

12

12^a Conferenza sulla Finanza e l'Economia Locale

LA FINANZA LOCALE E LE SUE PROSPETTIVE

ALLA RICERCA DI REGOLE STABILI,
EQUE E CONDIVISE

25 gennaio 2024 - ROMA

Auditorium Ara Pacis in Via di Ripetta, 190



iFEL
Fondazione ANCI

NOTA PER LA STAMPA

1. Imponenti restrizioni disposte nello scorso decennio

I Comuni hanno già assicurato un **rilevante contributo al risanamento della finanza pubblica**, come riconosciuto anche da ISTAT, Banca d'Italia e Corte dei conti. **Un contributo sproporzionato rispetto al peso del comparto sulla finanza pubblica nel suo insieme (7,4% della spesa) e sul debito della PA (1,3%): nel complesso 14 mld. di euro**, di cui:

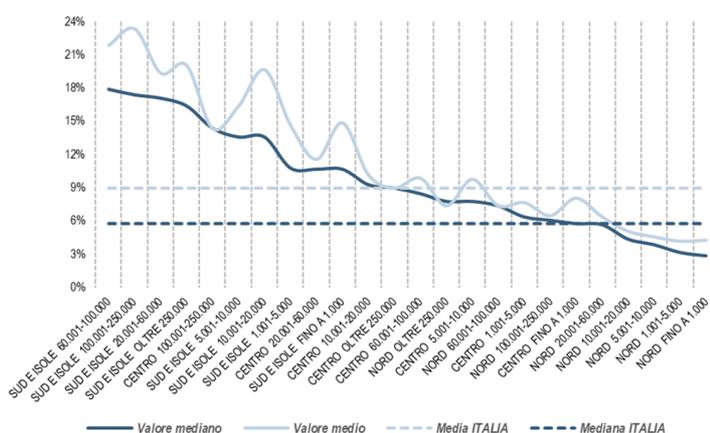
- tagli alle risorse per 8 mld.
- 6 mld. di accantonamenti annuali al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il passaggio dal **Patto di stabilità interno al FCDE (2015-16)** ha determinato una **significativa redistribuzione della capacità di spesa tra i comuni**, con **effetti fortemente differenziati** tra le diverse aree e fasce demografiche di appartenenza, molto più incisivi nelle città medio-grandi e per gli enti del Sud. Questa evoluzione del vincolo di finanza pubblica ha comportato **effetti molto differenziati anche tra i diversi comparti degli enti territoriali**: a fine 2022, il FCDE si attesta sui **6 mld. per il comparto comunale**, **1,5 mld. per le Regioni** e **200 mln. per Province e Città metropolitane**

Il peso finanziario del FCDE

- Per effetto del **FCDE** registrano una **riduzione molto più accentuata della capacità di spesa**:
 - i **comuni meridionali**
 - le **città medio-grandi del Centro**
- Occorrono **regole incentivanti**, affidando al **FCDE** anche un **ruolo attivo** nel contrasto alla **mancata riscossione**

Incidenza % degli stanziamenti FCDE 2020 sugli accertamenti delle entrate proprie correnti 2019 (RSO e Isole)



12

12^a Conferenza sulla Finanza e l'Economia Locale

LA FINANZA LOCALE E LE SUE PROSPETTIVE

ALLA RICERCA DI REGOLE STABILI,
EQUE E CONDIVISE

25 gennaio 2024 - ROMA

Auditorium Ara Pacis in Via di Ripetta, 190

IFEL
Fondazione ANCI

2. Nuovi vincoli sarebbero insostenibili per i comuni

Nessuna norma europea impone di fare restrizioni a carico degli enti locali, la trasposizione diretta degli obblighi di convergenza nazionali dovuta al nuovo patto di stabilità e crescita è una responsabilità dei Governi degli stati membri.

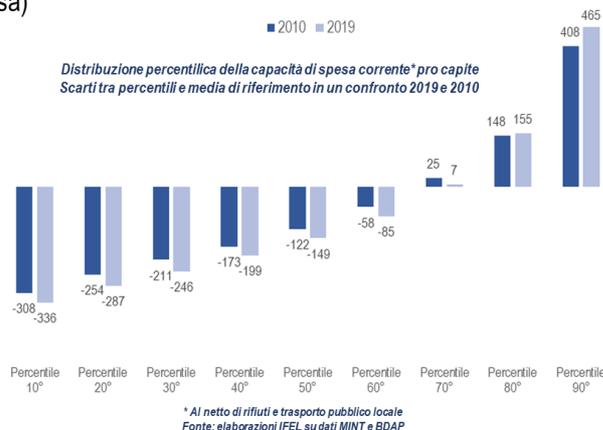
Il dato fornito da ISTAT sull'indebitamento fornisce una significativa indicazione di policy, pur con i limiti dovuti ai tempi di pubblicazione e alla stabilità delle revisioni successivamente operate:

- **il comparto comunale già manifesta una condizione di sostanziale pareggio ai fini del consolidamento dei conti pubblici, anche per effetto degli aggiustamenti imposti nel passato. Ulteriori restrizioni a fronte di nuove esigenze di copertura per la finanza pubblica entrerebbero in diretto conflitto con l'erogazione di servizi fondamentali**
- **Anci e IFEL sono disponibili ad un confronto per individuare nuove regole utili a definire perimetri più equi ed espansivi di spesa autorizzata, nel segno della condivisione e della pluriennalità**

La perequazione interamente orizzontale (e tecnicamente inefficace) è contraria alla Costituzione e non è più sostenibile (circa 650 milioni stimati di redistribuzione da perequazione tra il 2025 e il 2030)

La perequazione incompleta, in attesa dei LEP

➤ In un confronto 2010 e 2019 (pre Covid) si osserva con preoccupazione il **divario crescente** tra i **Comuni «poveri»** (con minore capacità di spesa) e i **Comuni «ricchi»** (con maggiore capacità di spesa)



➤ La definizione dei **LEP**, che avranno «natura monetaria», potrà essere una **occasione storica** al fine di **coniugare** le istanze di **avanzamento** dello **schema perequativo** con la **previsione del Titolo V Cost.** di garantire **in tutti i comuni i servizi essenziali**

12

12^a Conferenza sulla Finanza e l'Economia Locale

LA FINANZA LOCALE E LE SUE PROSPETTIVE

ALLA RICERCA DI REGOLE STABILI,
EQUE E CONDIVISE

25 gennaio 2024 - ROMA

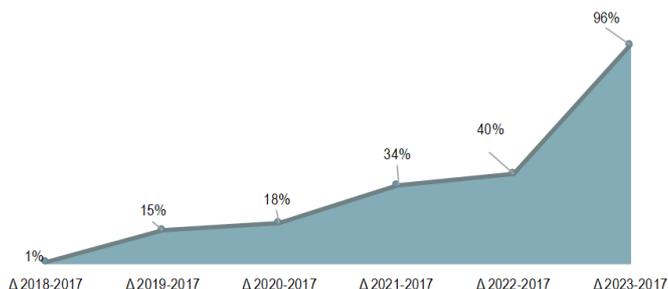
Auditorium Ara Pacis in Via di Ripetta, 190

IFEL
Fondazione ANCI

3. La forte ripresa degli investimenti comunali è un contributo al sostegno del PIL

Rispetto al 2017, che segna il minimo storico degli investimenti comunali (8,3 mld.), a fine 2023 emerge un recupero di 8 mld., portando il volume dei pagamenti sui 16,3 mld. di euro. La ripresa, dopo un avvio graduale dal 2019, nel corso del 2023 assume il connotato di grande rilancio.

Comuni - Investimenti fissi lordi (CASSA). La ripresa anno per anno
Valori percentuali



In tutte le regioni e per tutte le dimensioni comunali:

	Δ 2019-2017	Δ 2021-2017	Δ 2022-2017	Δ 2023-2017
ITALIA	15%	34%	40%	96%
1 - NORD	26%	47%	52%	92%
2 - CENTRO	20%	43%	45%	120%
3 - SUD E ISOLE	1%	23%	35%	118%
1 - FINO A 1.000	12%	55%	82%	137%
2 - 1.001-5.000	14%	33%	44%	91%
3 - 5.001-10.000	21%	47%	53%	106%
4 - 10.001-20.000	10%	39%	43%	91%
5 - 20.001-60.000	9%	28%	38%	91%
6 - 60.001-100.000	14%	17%	24%	88%
7 - 100.001-250.000	30%	35%	44%	96%
8 - OLTRE 250.000	35%	56%	43%	149%

Per l'area geografica "3 - Sud e Isole" e la fascia demografica "6 - 20.001-60.000" viene escluso il Comune di L'Aquila

Fonte: elaborazioni IFEL su dati SIOPE

12

12^a Conferenza sulla Finanza e l'Economia Locale

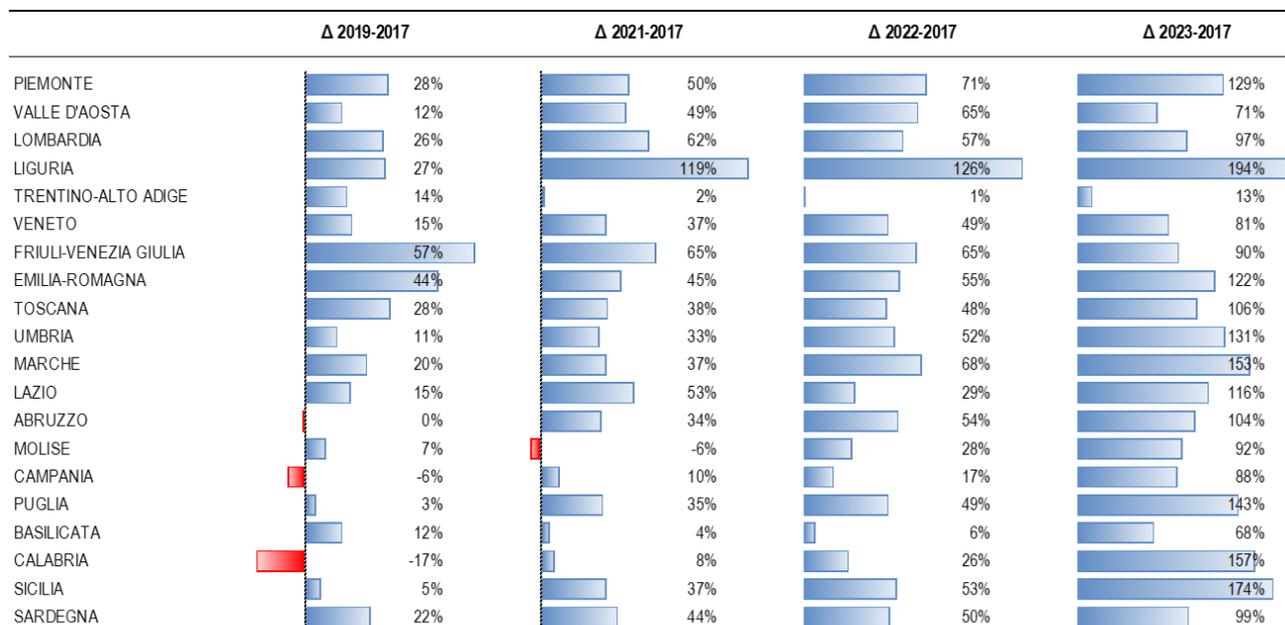
LA FINANZA LOCALE E LE SUE PROSPETTIVE

ALLA RICERCA DI REGOLE STABILI,
EQUE E CONDIVISE

25 gennaio 2024 - ROMA

Auditorium Ara Pacis in Via di Ripetta, 190

iFEL
Fondazione ANCI



Per la regione Abruzzo viene escluso il Comune di L'Aquila

Le regioni meno brillanti (Trentino Alto Adige e Basilicata), sono quelle che partivano da dati più elevati.

4. La revisione del PNRR, ormai approvata dalla UE, non è ancora «tradotta» in atti normativi nazionali

La fuoriuscita dal PNRR di **oltre 10 mld. di euro**, già assegnati ai Comuni e in gran parte già oggetto di attività di progetto, non può che destare grande preoccupazione. Una buona parte della riuscita del PNRR si basa sulla **fiducia tra i diversi livelli istituzionali** e sulla **snellezza delle procedure**. È quindi urgente:

- la formalizzazione delle **fonti di finanziamento alternative** delle misure in tutto o in parte non più PNRR (Piccole e Medie opere, Rigenerazione urbana, Piani urbani integrati), così da dare certezza sulla continuità finanziaria
- mantenere gli **stessi regimi giuridici e procedurali** propri degli interventi PNRR applicabili, assicurando tutte le semplificazioni attualmente in vigore
- assicurare **meccanismi contabili e di erogazione dei contributi** analoghi a quelli (faticosamente) attivati, anche alla luce delle programmazioni pluriennali che gli enti hanno potuto fare sulle misure PNRR



12^a Conferenza sulla Finanza e l'Economia Locale

LA FINANZA LOCALE E LE SUE PROSPETTIVE

ALLA RICERCA DI REGOLE STABILI,
EQUE E CONDIVISE

25 gennaio 2024 - ROMA

Auditorium Ara Pacis in Via di Ripetta, 190



iFEL
Fondazione ANCI

- mantenere le **responsabilità di amministrazione «Titolare» in capo allo stesso Ministero** al fine di evitare rischi di blocco gestionale sotto il profilo burocratico

5. Le entrate comunali da rilanciare

Il ruolo della **fiscalità locale** deve essere riportato al centro del dibattito e la **manovrabilità della leva fiscale** deve rimanere alla base dell'autogoverno locale. L'attuazione della **delega fiscale** può rappresentare l'occasione giusta.

Il riassetto delle entrate dovrebbe **assicurare un margine positivo di comparto**, cioè maggiori risorse a disposizione dei Comuni nel loro insieme – anche attraverso il ripristino di compartecipazioni a tributi erariali previste in Costituzione ma inattuate – per stabilizzare l'inversione di tendenza che, dopo i tagli del decennio scorso, vede ora una ripresa di erogazioni correnti ma quasi sempre vincolate a maggiori servizi (asili nido, sociale, trasporto studenti con disabilità).

Sono inoltre necessarie "azioni positive" per il potenziamento del contrasto all'evasione fiscale e l'efficace governo della riscossione locale, attraverso:

- la piena **interoperabilità delle banche dati pubbliche** detenute dalle agenzie fiscali pubbliche e dagli enti previdenziali e, in generale, da tutti gli organi pubblici che detengono dati utili al controllo da parte degli uffici entrate;
- la ripresa, prevista dalla Delega, delle forme di **cooperazione tra lo Stato e gli enti locali** per rendere più efficienti le attività dirette all'individuazione di sacche di evasione fiscale da riscossione sui tributi comunali e statali (es. segnalazioni qualificate, con più forte corresponsabilizzazione dell'Agenzia).
- la predisposizione, di **sistemi di riscossione** più efficaci, proporzionati e tempestivi di quelli fin qui adottati

